



SERSE COPPI, L'ANGELO GREGARIO

Fratello di sangue e di vento

di **Lucio Rizzica**

a cura di **Luciana Rota**

Prefazione di **Felice Gimondi**

Introduzione di **Riccardo Magrini**

Postfazione di **Marco Carrea**

Fu un silenzioso, intimo, speciale rapporto di mutuo soccorso quello che legò Fausto e Serse Coppi anche nel corso della loro storia sportiva. Una naturale e speciale relazione che non si esauriva una volta scesi dai pedali. Serse era per Fausto non solo il fratello minore da istruire ma forse per davvero l'unica persona sulla quale poter fare affidamento anche nel privato. E Fausto per Serse era non solo il fratello campione, ma era sangue del suo sangue, a cui sentiva di dover coprire le spalle per affettuosa devozione e un infinito rispetto fraterno mai sfociato in rivalità o gelosie. Serse voleva molto bene a Fausto e ne desiderava ogni felicità.

Serse era il quinto dei fratelli Coppi, il più pic-

colo. Sembrava la copia esatta di Fausto, tanto si somigliavano. E del campionissimo era assieme l'angelo e il gregario, soprattutto nelle legendarie sfide contro un altro indimenticabile fuoriclasse, Gino Bartali. Serse morì per le conseguenze di una brutta caduta, avvenuta infilando una ruota in un binario del tram durante un Giro del Piemonte. Aveva appena ventotto anni. Quel triste giorno di giugno del 1951, mentre Serse spirava, Fausto si aggirava per i corridoi della clinica Sanatrix di Torino come un leone in gabbia. L'Airone aveva gli occhi al cielo trasfigurati dal pianto. Non faceva che ripetersi disperato e a denti stretti: "Aveva ragione mamma... non avremmo mai dovuto correre...".

L'AUTORE - Lucio Rizzica, 1963, è giornalista professionista. Inviato speciale e telecronista per i canali Sky, in carriera ha ricevuto importanti riconoscimenti, fra i quali il *FIA World Award 2007*. Ha pubblicato il romanzo *Testa o croce con il destino*, la biografia di Valentino Rossi *Il romanzo di un re*, la storia della Nazionale di calcio cantanti *Senza essere eroi* e, con Infinito edizioni, ***Proprio come una cometa*** (2017) e ***Behind*** (2018).

LA CURATRICE - Luciana Rota, giornalista, scrive di ciclismo, di storia del ciclismo, di vini e di salute. Ha curato alcuni film doc sulla storia di campioni del ciclismo. Ha pubblicato diversi manuali di sport e i libri *La mia vita con Fausto*, *I portacolori della Siof* e *Benedette biciclette*, di cui è coautrice.

